



Identificazione, precoce, dei casi sospetti di DSA (Figli, bambini, alunni)

dott. Roberto Ghiaccio
Linee Guida DSA



Grazie per l'attenzione, parleremo di

**D.S.A.
riconoscerli per potenziare**



Ogni storia è in primo luogo una cronologia.
Henri-Jean Martin
Quando cambiano i costumi cambia la scrittura
Anonimo cinese



Figli, bambini, alunni Protagonisti e non ospiti



*All in all it's just another brick in the wall
all in all you're just another brick
in the wall.*

Tutto sommato è solo un altro mattone nel muro/ Tutto sommato siete solo un altro mattone nel muro.
(da Another Brick in the Wall part II, disco 1, n° 5)

Alan Parker

Modello della ricchezza che fa crescere, dove per ricchezza si intende l'ambiente.

Il farmaco più sicuro per il cervello è un buon ambiente.





**Chi è senza bisogni educativi speciali
Scagli la prima certificazione**



Dall'uguaglianza degli esiti, alla necessità dell'uguaglianza delle risorse (diverse) per raggiungere la pari opportunità nella acquisizione di competenze



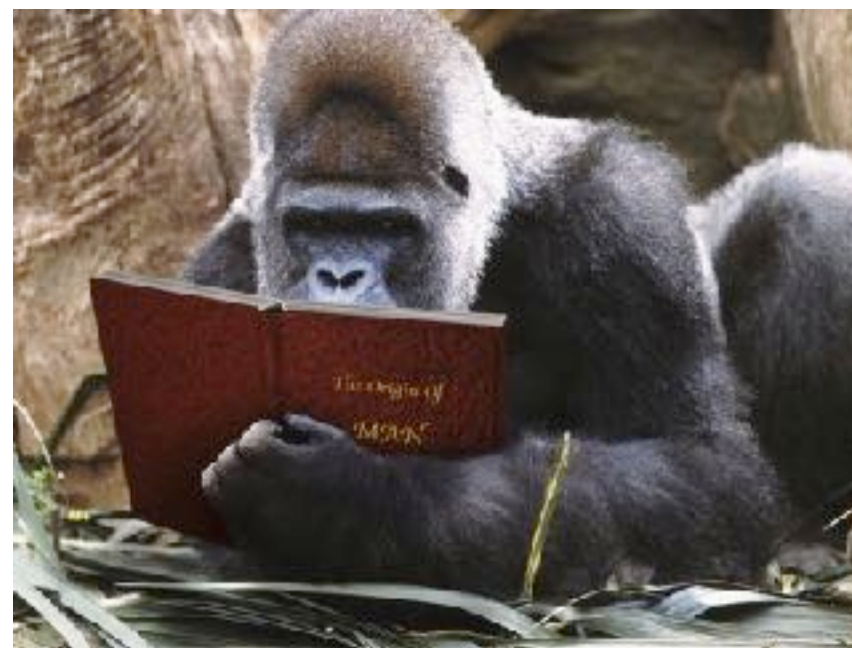
La strategia per produrre un sistema scolastico equo non è semplice e comporta iniziative che non possono essere lasciate in mano agli insegnanti, ai pedagogisti, ai dirigenti scolastici, ai genitori più o meno presenti, alla burocrazia o all'amministrazione scolastica. Rendere giustizia significa creare **uguaglianza di opportunità**: mettere tutti nelle condizioni di esprimere al meglio le proprie capacità individuali, **eliminando gli ostacoli** che ne impediscono la piena espressione e realizzazione e recuperando e colmando le difficoltà. scuola è in grado di fare tutto questo? Ne ha i mezzi e le risorse?



Non sarà ... ?

**Ma non riesce
proprio ad
imparare! I suoi
compagni già
leggono e
scrivono!**

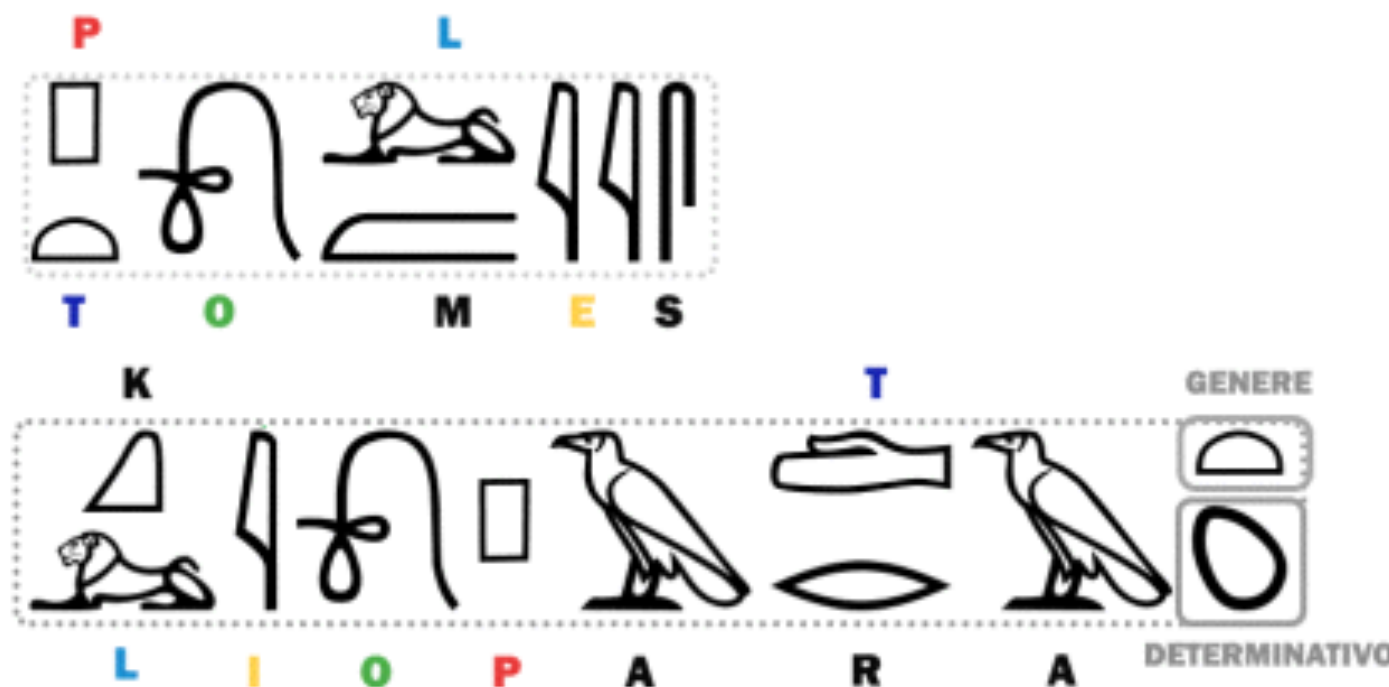
**Ma figurati!
Crescerà e gli
passerà tutto!
Dagli un po' di
tempo!**





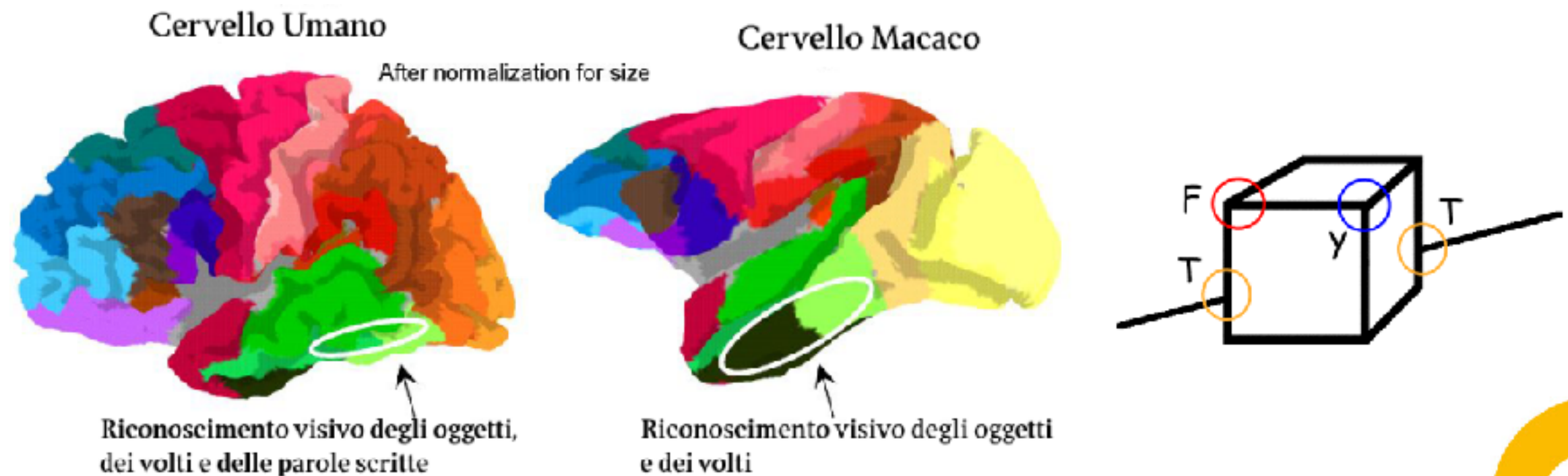
La scrittura compare a partire da circa 5400 anni fa, in quattro continenti, nel corso di tre millenni: in Medio Oriente, in Egitto, in Cina e nell'America precolombiana, seguendo in genere le stesse **fasi evolutive** (Henri-Jean Martin, 1990). Passando da una **fase pittografica** in cui rappresenta l'oggetto ad una **ideografica** in cui rappresenta un concetto in una forma visiva man mano sempre più semplificata e stilizzata. In seguito i sistemi di tipo pittografico-ideografico mediorientali ed egizi subirono un'evoluzione verso il fonetismo. Separano così i segni dal significato iconico, a favore di un valore prevalentemente sillabico.

Al chiaro scopo di ottenere una più rapida e migliore incisione dei segni nell'argilla, gli scribi ruotarono le immagini, in origine verticali, di 90 gradi a sinistra, in modo che si trovassero a giacere sul dorso (Uhlig, 1979)



il paradosso della lettura

Se il cervello non ha avuto il tempo di evolversi in funzione della lettura-scrittura perché se ripercorriamo la storia della scrittura, dalla sua invenzione in Mesopotamia ad oggi, 5400 anni dal punto di vista filogenetico sono davvero un'istante. Invece da un punto di vista ontogenetico, dell'evoluzione dell'individuo, la scrittura deve essere assorbita dal cervello dei bambini in circa duemila giorni.



Ogni giorno immettiamo 34 gigabyte di contenuti scritti nella nostra testa, processati da 100 miliardi di cellule cerebrali, l'equivalente di oltre centomila parole. Un bombardamento che sta trasformando non solo le nostre vite e il loro ritmo, sempre più affollato e affannato, ma anche la struttura del nostro encefalo...siamo nati per muoverci, per parlare, per pensare. Non per leggere. La lettura è un'acquisizione relativamente recente nell'evoluzione umana.



Ora, però, le nostre connessioni neuronali potrebbero essere riformattate dall'immersione quotidiana nelle esperienze digitali, mettendo probabilmente in pericolo la formazione di processi cognitivi più lenti, la qualità della memoria a lungo termine, la capacità di lettura profonda, di concentrazione, di riflessione, di immaginazione e di empatia

